

# LA CITTÀ, IL FIUME E LE TERRE BASSE: INTORNO AL "SASSO" IL MASTERPLAN PER LA RIGENERAZIONE DELLE AREE ADIACENTI AL FIUME

**Una piccola vigna. Il fiume. Un sasso.** Tre elementi naturali comuni, eppure capaci di definire nel tempo l'identità di un paesaggio. Sono i punti di riferimento che hanno accompagnato la storia di un luogo che, generazione dopo generazione, abbiamo imparato a chiamare "casa".

**Vignola celebra i suoi 1200 anni.** Il primo documento che ne attesta l'esistenza risale all'826: un atto notarile in cui il vescovo Elmerico, per conto del monastero benedettino di San Salvatore di Tolla, cedeva all'abate di Nonantola la Basilica di Santa Maria in Tortiliano, l'attuale Santa Maria Rotonda, insieme alle terre e alle abitazioni che la circondavano.

Tra queste compare un bosco situato "prope ripa fluvii Scultenne in loco Viniole ad saxo", presso la riva dello Scoltenna, l'antico nome del Panaro, ai piedi del "sasso" su cui sorgeranno la Rocca e parte di Castelvecchio.

Da quel nucleo originario si è sviluppata la città, seguendo nel tempo traiettorie talvolta armoniche, talvolta in tensione con il territorio. Un percorso che ha modellato un luogo unico, riconoscibile, profondamente legato ai suoi elementi naturali e alla memoria che custodiscono.

Per celebrare questo anniversario, l'amministrazione comunale di Vignola dedica tre mostre e un ciclo di conferenze ai luoghi simbolici della città: spazi in cui la storia dialoga con il presente e apre nuove possibilità per il futuro della comunità. Dal "sasso" del centro storico e della sua Rocca, al paesaggio "intorno al sasso" fatto di fiume e terre basse, fino allo sguardo che si estende "oltre il sasso", oltre i confini cittadini, alla ricerca di nuove connessioni e nuove visioni.

Per approfondimenti:



Il parcheggio di via Zenzano, adiacente il complesso dell'ex lavatoio e dell'ex macello comunale; sullo sfondo si intravedono la Rocca di Vignola e il ponte Muratori



Il "Centro Nuoto Intercomunale di Vignola", progettato nel 1969 dagli architetti Cesare Leonardi e Franca Stagi. Tra il 1972 e il 1975 furono costruiti le vasche scoperte, il parco circostante e il primo stralcio dell'edificio, nel 1982 furono completati la piscina coperta e i servizi annessi. Occupa un'area di circa 36.000 mq, tra spazi coperti e aree all'aperto



Un tratto del Percorso Natura a nord del centro di Vignola, in direzione Spilamberto: un itinerario ciclopedonale di quasi 34 km che costeggia il fiume Panaro da Modena Est (ponte di Sant' Ambrogio) fino a Casona di Marano, passando per San Donnino, Spilamberto e Vignola. Immerso nel verde, offre un paesaggio fluviale facile da percorrere, spesso chiamato "Percorso Sole" nel tratto vignolese



Le aree sportive adiacenti al Centro nuoto intercomunale, parte del più ampio progetto di centro sportivo comprensoriale immaginato (e solo parzialmente realizzato) da Leonardi e Stagi negli anni '60

Il fiume costituisce, insieme all'area delle "Basse", un elemento fondante l'identità di Vignola: è da esso che, nel corso dei secoli, la popolazione ha tratto energia e sostentamento; è sulle sue sponde che si è sviluppata la nostra produzione agricola d'eccellenza; è in rapporto al fiume che si è configurata l'espansione urbana della città. Un luogo che, nel corso del tempo, ha visto evolvere la sua funzione: non più solo spazio della ruralità, ma anche del tempo libero, dello sport e del benessere. Ed è nel solco di questa progressiva trasformazione che il Comune di Vignola ha deciso di commissionare un progetto di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica delle aree adiacenti al fiume, al Centro Nuoto e al Centro Sportivo.

Lungo il **Percorso Natura** si prevede la manutenzione del verde e delle mura esistenti, la creazione di spazi per la sosta, attività all'aperto, la piantumazione di nuove essenze, la messa in sicurezza dell'accesso da via Consuma e l'introduzione di illuminazione nei punti strategici per consentire l'uso anche serale.

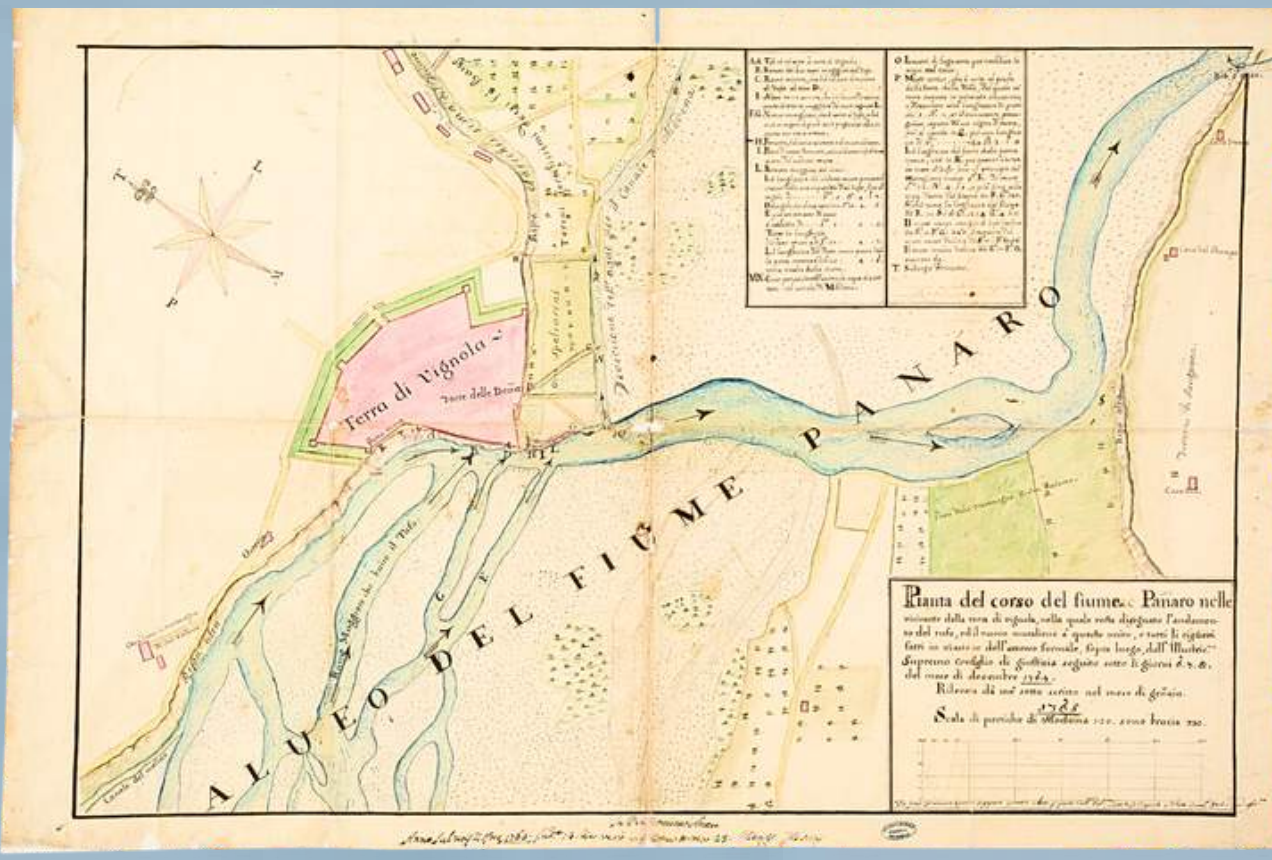
Nell'area dell'**ex macello** - che sarà riqualificato grazie anche a un cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna, e che verrà destinato ad attività sociali - la criticità principale è l'interruzione del percorso natura causata dal parcheggio. Il progetto prevede la sua riconfigurazione per integrare un nuovo tratto ciclopedonale continuo, migliorare l'accesso pedonale agli edifici storici (ex macello e lavatoi), aumentare sicurezza e qualità degli spazi. Sono previsti anche alberi per l'ombreggiatura, sedute lungo il percorso e totem fotovoltaici per la produzione di energia.

Per il **Centro Nuoto** l'intervento mira a ristabilire un forte legame con il percorso natura: verrà realizzato un nuovo accesso diretto con padiglione di controllo, riqualificata la pavimentazione, migliorata la segnaletica e messa in sicurezza la scarpata vicino al tunnel.

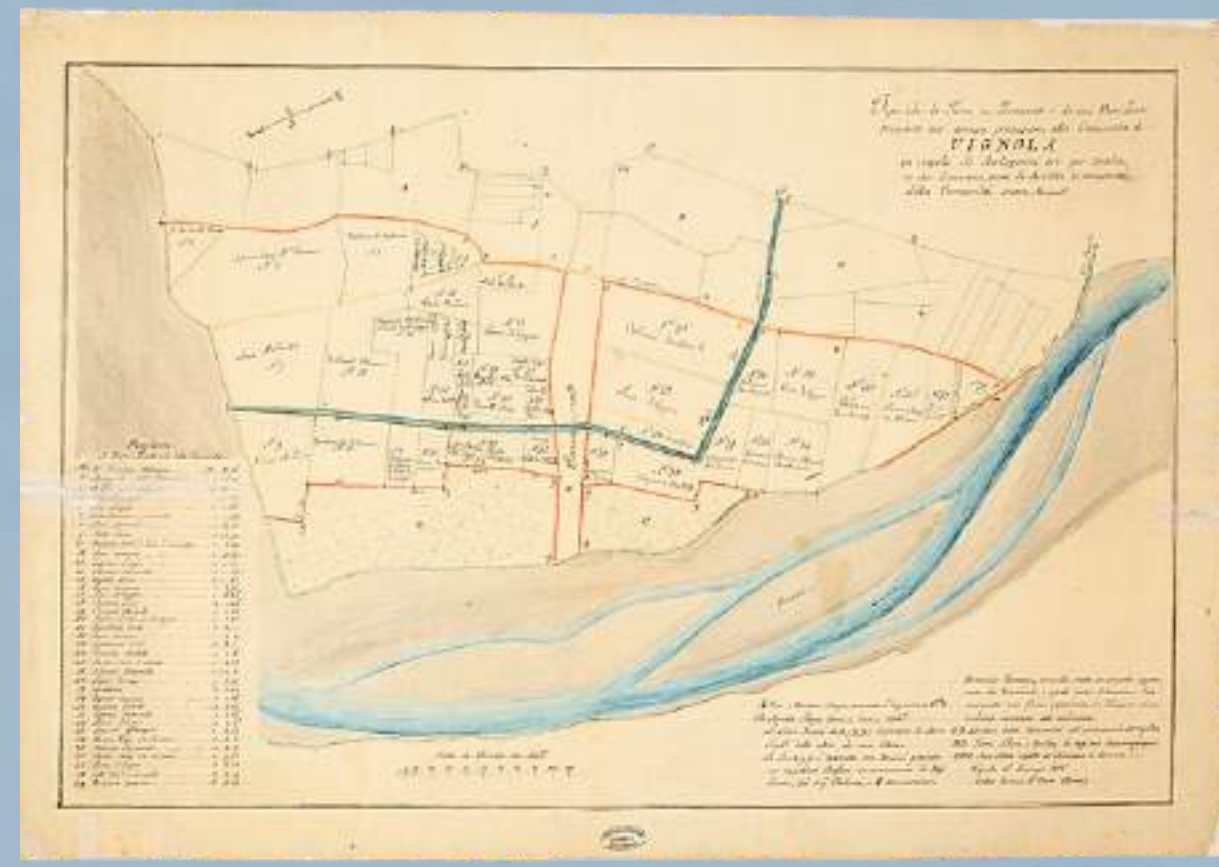
Nell'area del **Centro Sportivo** si propone una riorganizzazione complessiva, con nuove attrezzature per diverse fasce d'età e usi flessibili, il riordino di percorsi e recinzioni, il recupero del Casale della Mora con una nuova sala polivalente e il miglioramento del parcheggio. Anche qui sono previste nuove alberature e totem fotovoltaici. Nel complesso, gli interventi mirano a creare un sistema integrato di spazi naturali, sportivi e ricreativi, più accessibile, sicuro e sostenibile, capace di valorizzare il rapporto tra città e fiume.



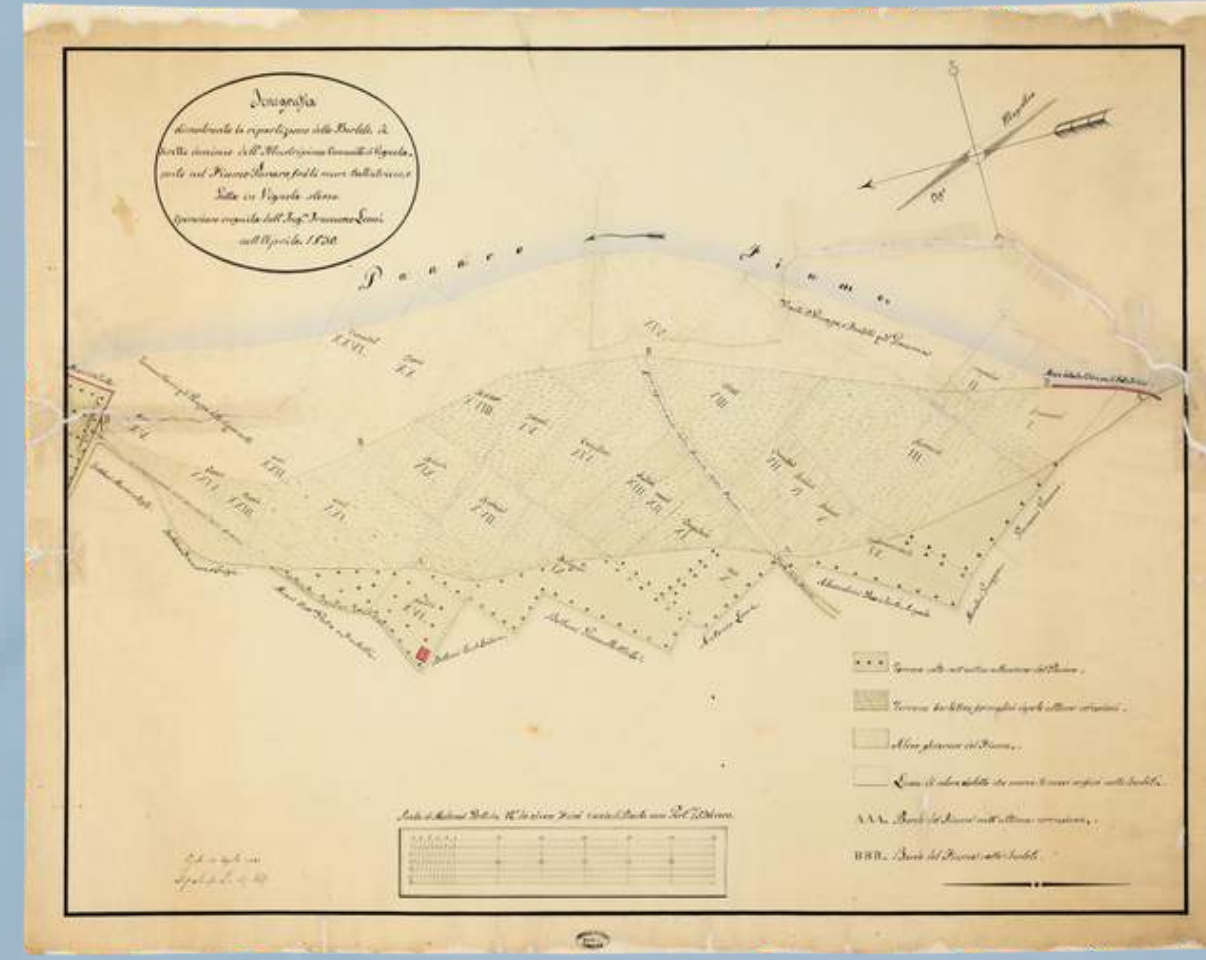
# Mappe storiche e Masterplan



"Pianta del corso del fiume Panaro nelle vicinanze della terra di Vignola, nella quale resta disegnato l'andamento del tufo, ed il nuovo muralone a questo unito, e tutti li riglievi fatti in occasione dell'accesso formale, sopra luogo, dall'illustrissimo Supremo Consiglio di Giustizia seguito sotto li giorni 6, 7, &. del mese di dicembre 1764, rilevata da me sotto scritto [Gianfrancesco Zannini] nel mese di gennajo 1765".  
Autore Zannini Gianfrancesco (ingegnere e geometra eletto per parte della Camera marchionale di Vignola e della Comunità).  
mm 555x835  
China e acquerelli policromi, con legenda esplicativa e rosa dei venti; nord est in alto.  
Scala di pertiche di Modona 120 sono bracia 720 (= mm 182).  
(Archivio Storico del Comune di Vignola)



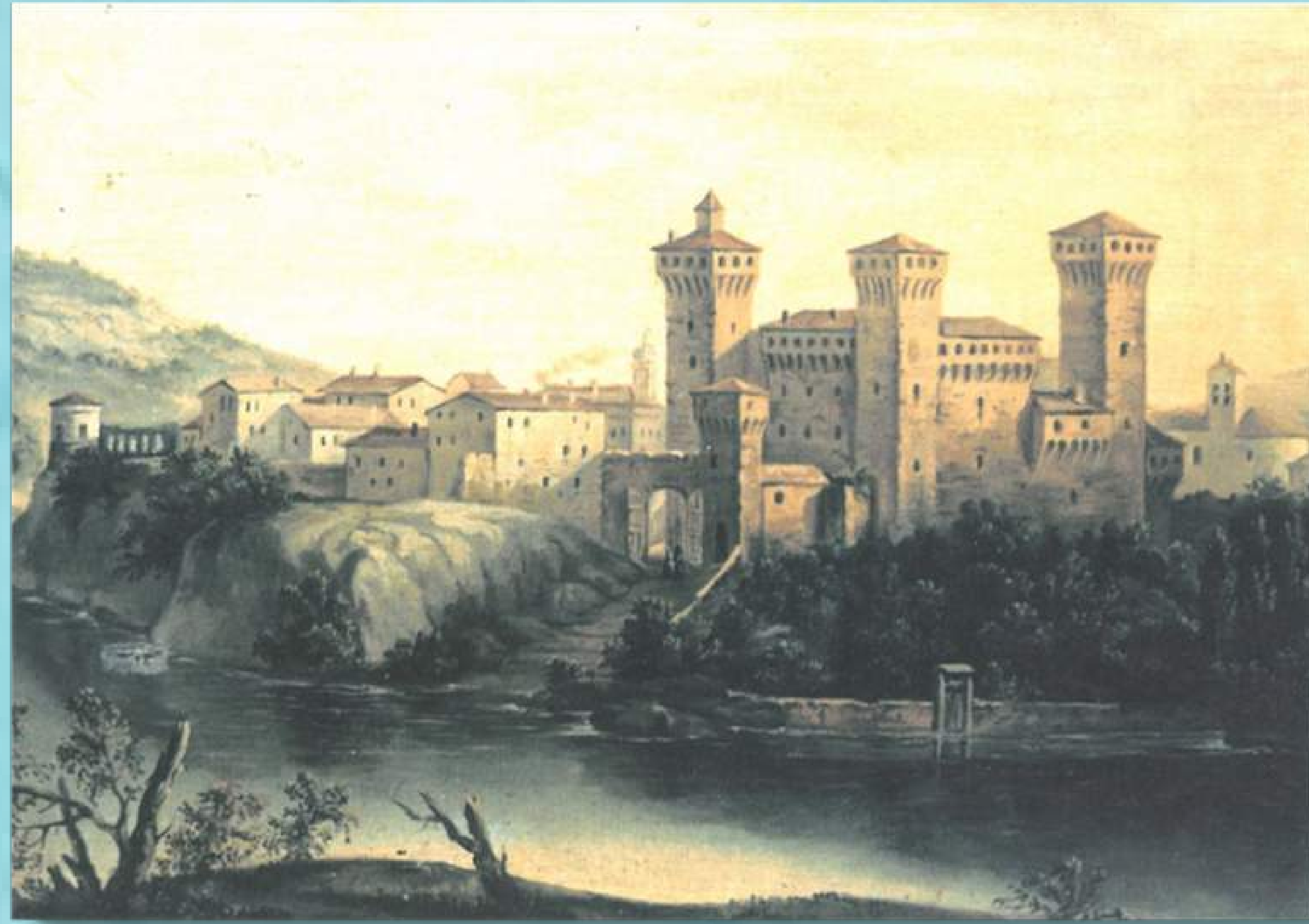
"Tipo che le terre in Zenzano i di cui possidenti pagano un'annua prestazione alla comunità di Vignola in regola di bolognini tre per biolca, e che dimostra pure le berlete di proprietà della comunità stessa" (1816)  
Barani Matteo (pubblico perito)  
mm 420x610  
China, matita e acquerelli policromi con due legende esplicative: una, datata, che fa riferimento ai particolari topografici (1816 gen. 16), l'altra ai livellari della comunità e freccia di orientamento; sud est in alto.  
Scala di pertiche 100 modenesi (= mm 85).  
(Archivio Storico del Comune di Vignola)



"Iconografia dimostrante la ripartizione delle berlete di diretto dominio dell'illustrissima Comunità di Vignola poste nel fiume Panaro fra li muri Battistrice, e Gatta in Vignola stessa. Operazione eseguita dall'ingegner Francesco Leoni nell'aprile 1830". Leoni Francesco (ingegnere)  
mm 630x795  
China e acquerelli policromi con legenda esplicativa indicante la qualità dei terreni, i confini delle berlete e i mutamenti apportati dall'erosione e dalle alluvioni del fiume. Rosa dei venti e declinazione dell'ago magnetico; est in alto.  
Scala di modonesi pertiche n. 60 al vero 1/1080 cioè 1 oncia di pianta sono pertiche 15 del vero (= mm 200).  
(Archivio Storico del Comune di Vignola)



Mapa catastale del territorio di Vignola sec. XIX  
mm 585x1180  
China, matita e acquerelli policromi, con freccia di orientamento e quadrattatura a matita sovrapposta; est in alto; lettere e numeri riferibili a partite catastali.  
Indicazione di scala incompleta.  
Trattasi di carta del territorio comunale di Vignola di qua e al di là del Panaro, presumibilmente ottocentesca, nella quale sono raffigurati la rete viaria e l'idrografia delle campagne (incluso il percorso dei canali e dei corsi d'acqua minori), le opere di difesa dall'erosione fluviale erette sotto il tufo, l'area boschiva di Verdeta ed i confini comunali; sommazione mancante; sul retro: "Mappe del territorio di Vignola".  
(Archivio Storico del Comune di Vignola)

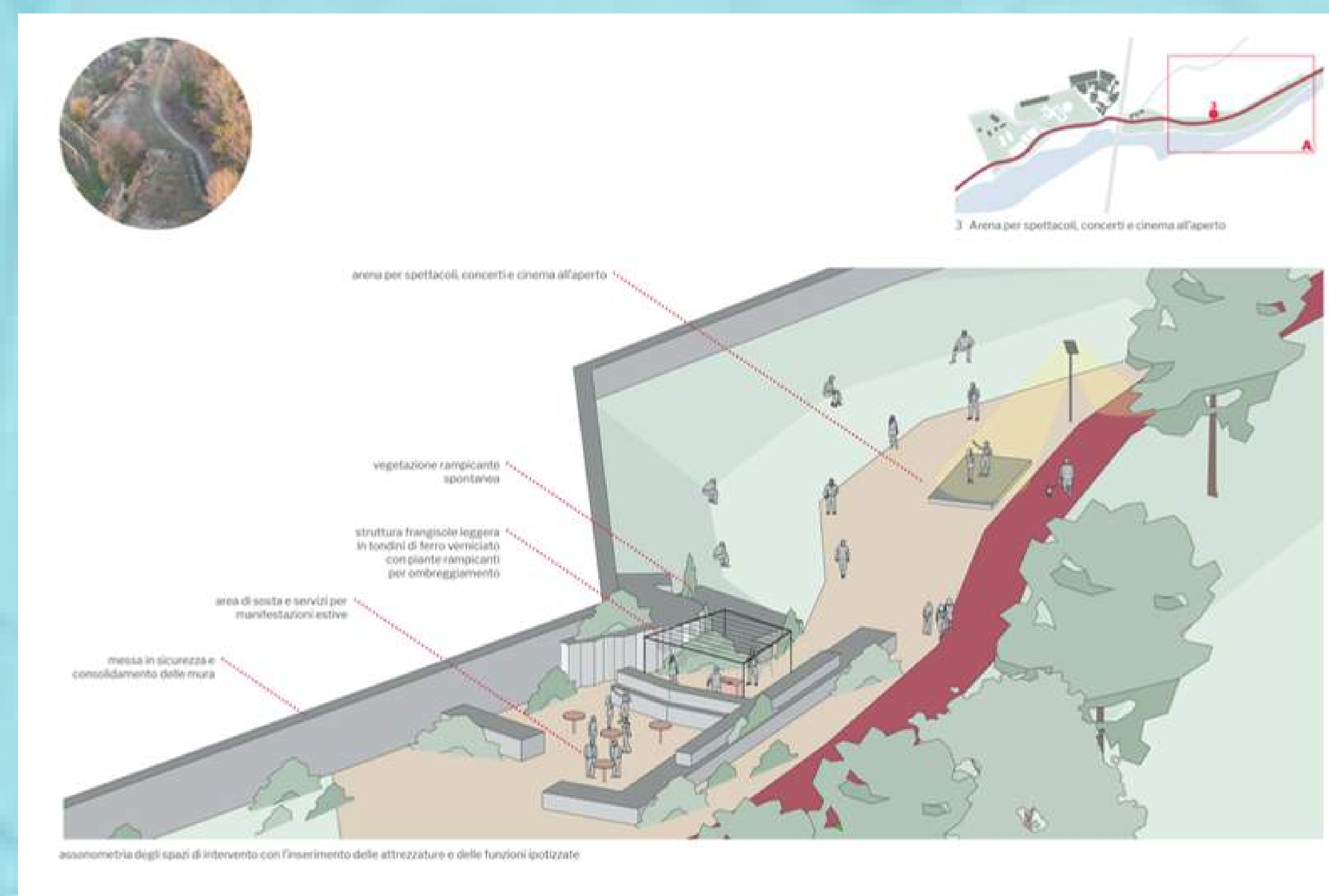
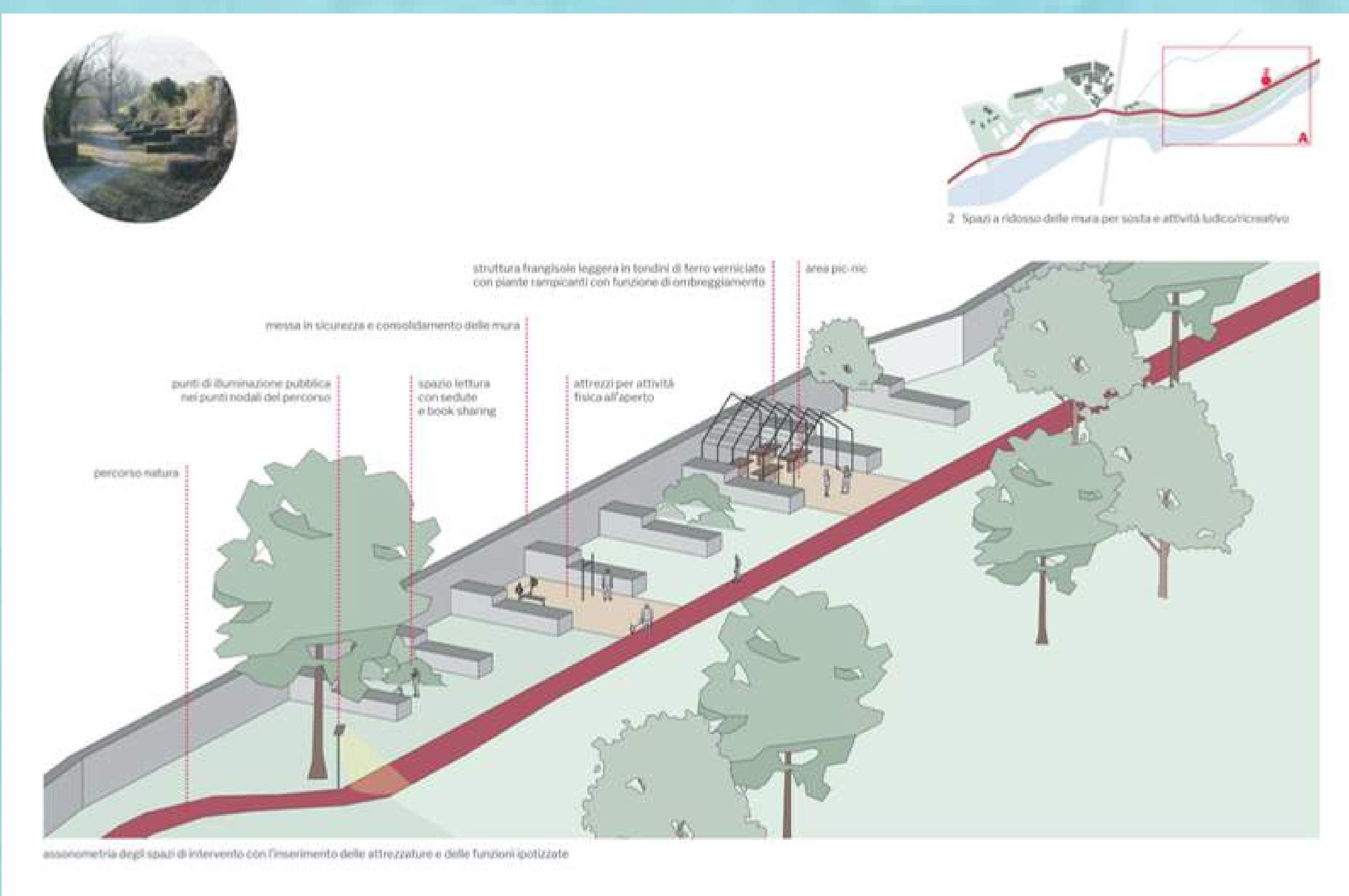
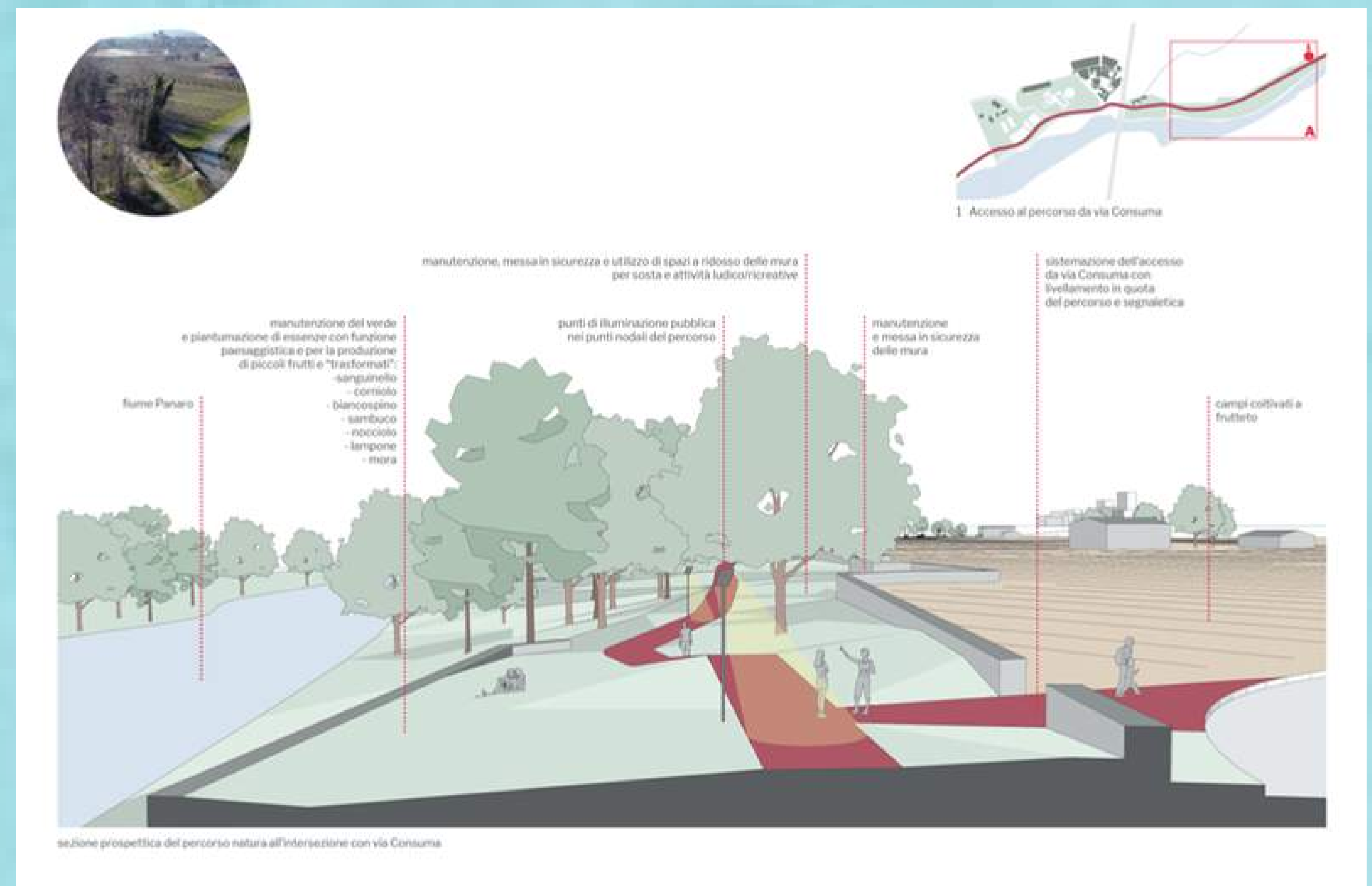
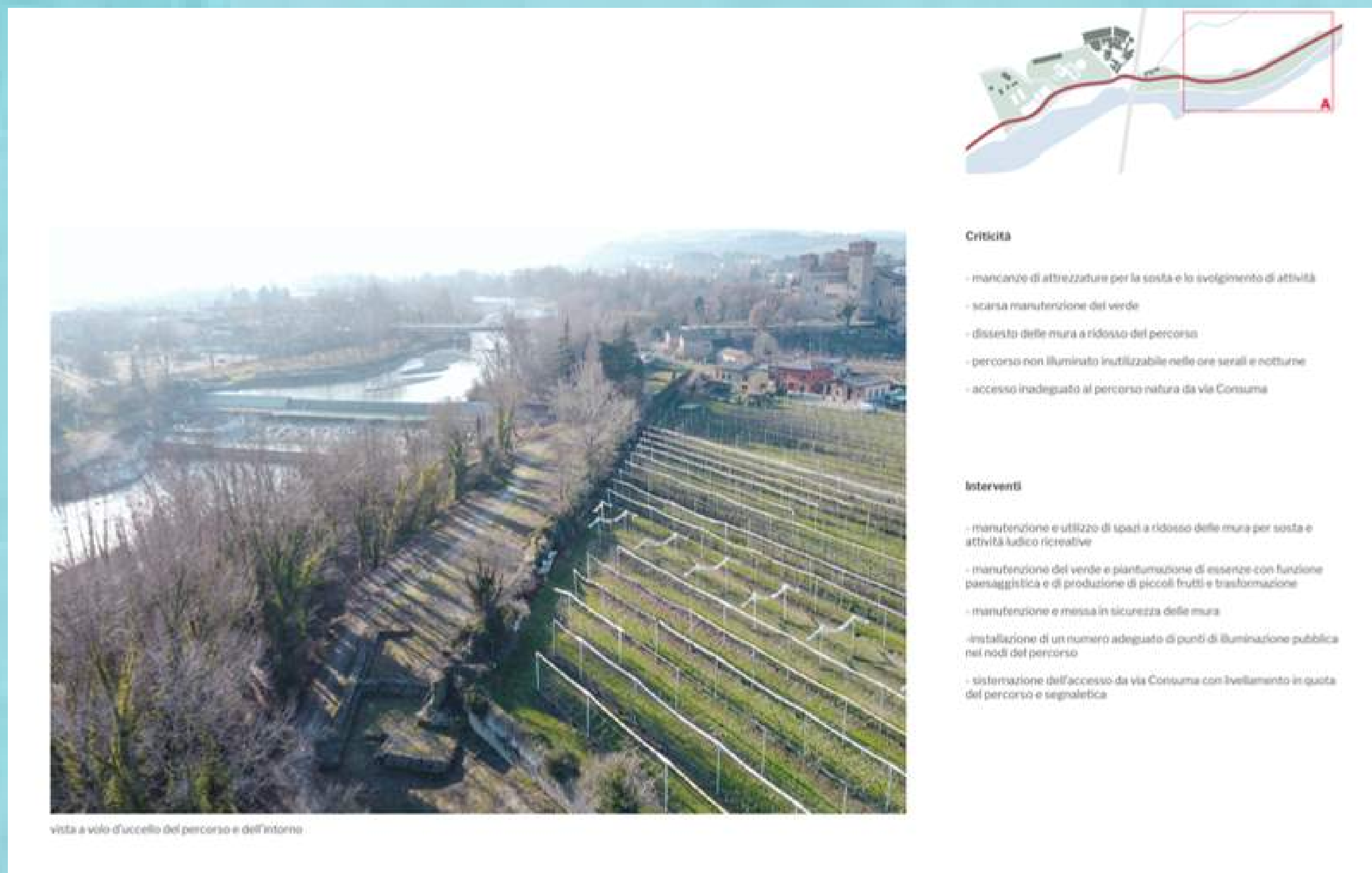


Vignola da levante, da un dipinto del XVIII sec (Immagine Fondo Neri)



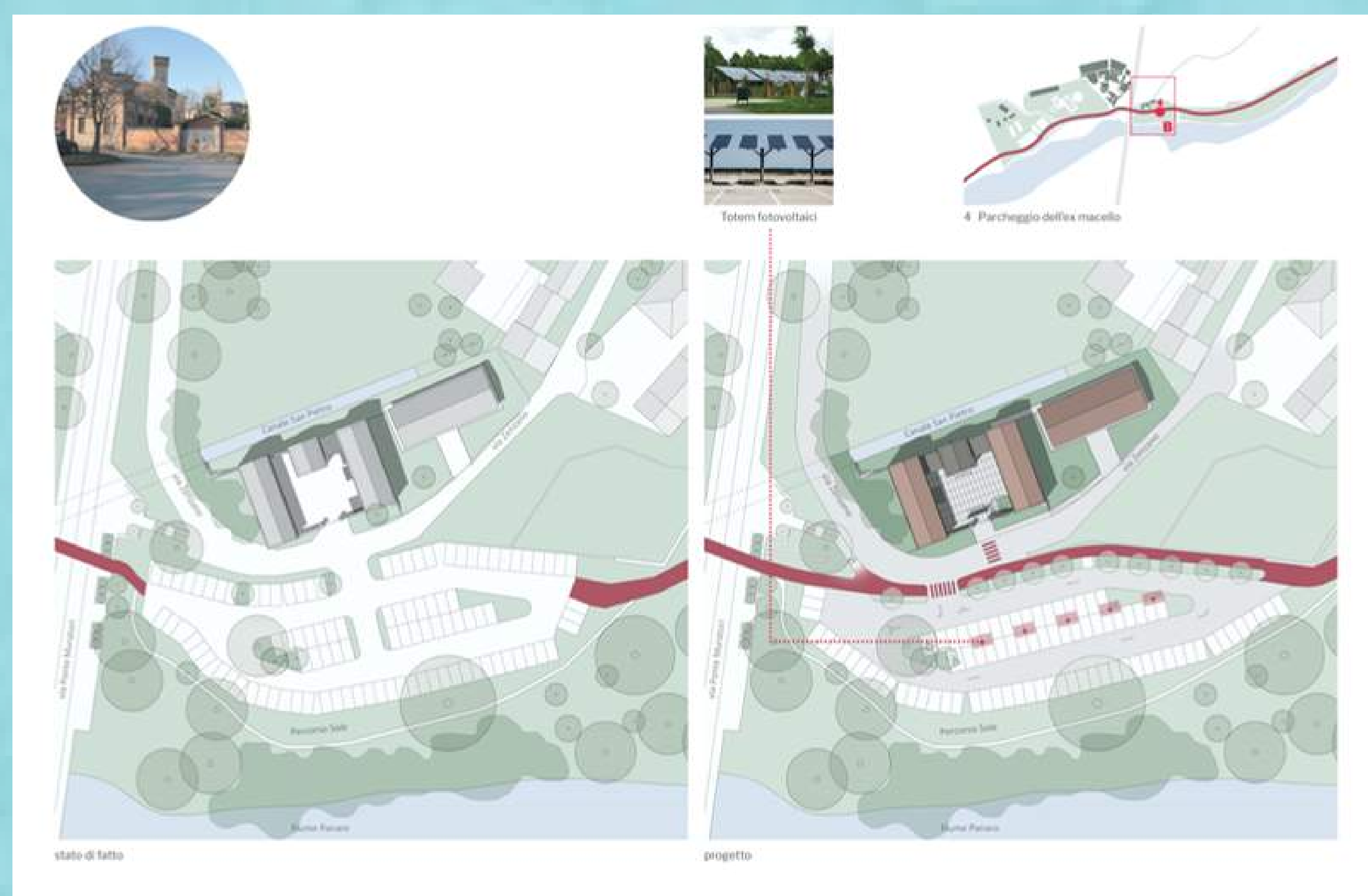
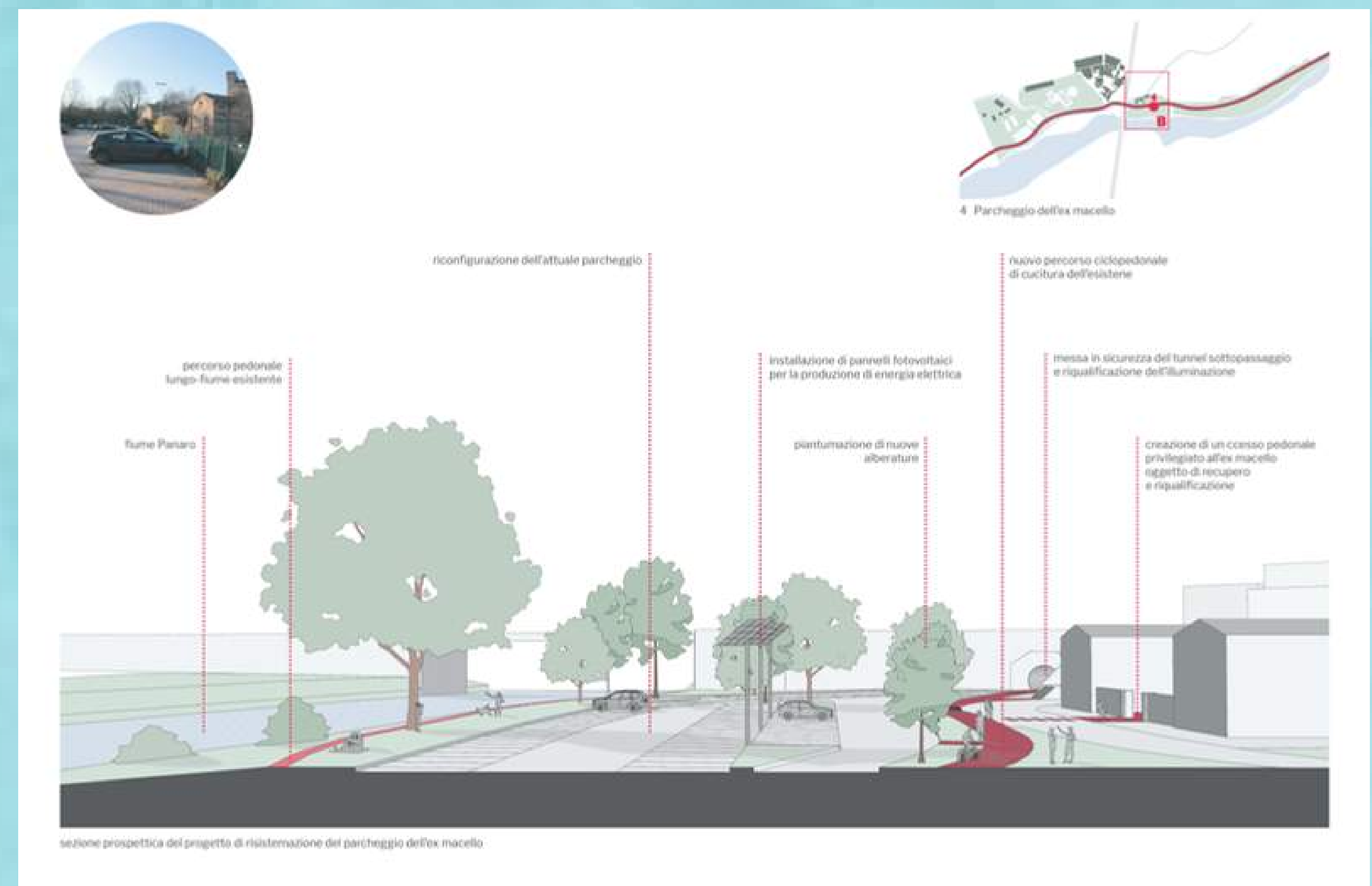
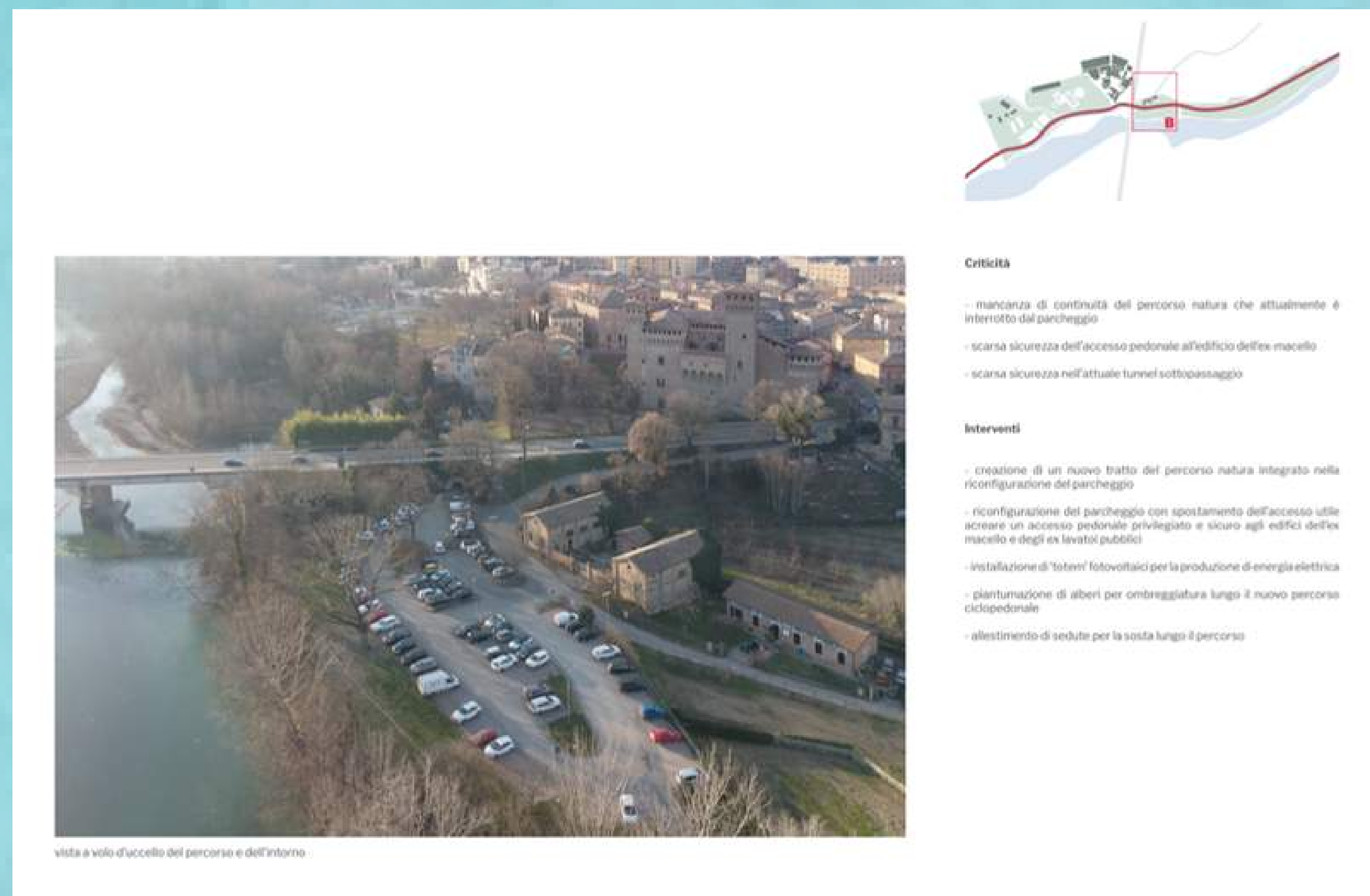
# Area di intervento A

## Percorso Natura



# Area di intervento B

## Ex macello




Nell'ambito del più complessivo progetto di riqualificazione delle aree adiacenti il fiume, trova collocazione anche l'intervento di **restauro e risanamento conservativo dell'ex macello comunale**, tra i vincitori del Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia-Romagna nel 2021. Si tratta di un complesso di edifici comunali oggi dismesso, situato in un'area strategica tra il centro storico e il fiume e direttamente collegato alla viabilità provinciale. Oltre a trattarsi di un edificio di rilevanza storico-architettonica, la sua presenza è anche testimone della **cultura produttiva del luogo** e il suo recupero un'occasione per fare rivivere gli spazi in chiave sociale e ambientale, ricercando connessioni con il paesaggio circostante (fluviale e agricolo) e incentivando **nuovi modelli di sviluppo e sostenibilità**. Il cortile interno, un tempo luogo di mattanza isolato dal resto della città, con il progetto di restauro diviene luogo di accoglienza ed apertura. L'ingresso dal fiume e la vista che da qui si apre sulla Rocca lo rendono emblematico punto di connessione tra lo **"spazio degli uomini"** e lo **"spazio della natura"**, aprendo fertili relazioni tra questi due ambiti.





# Area di intervento D

## Centro sportivo



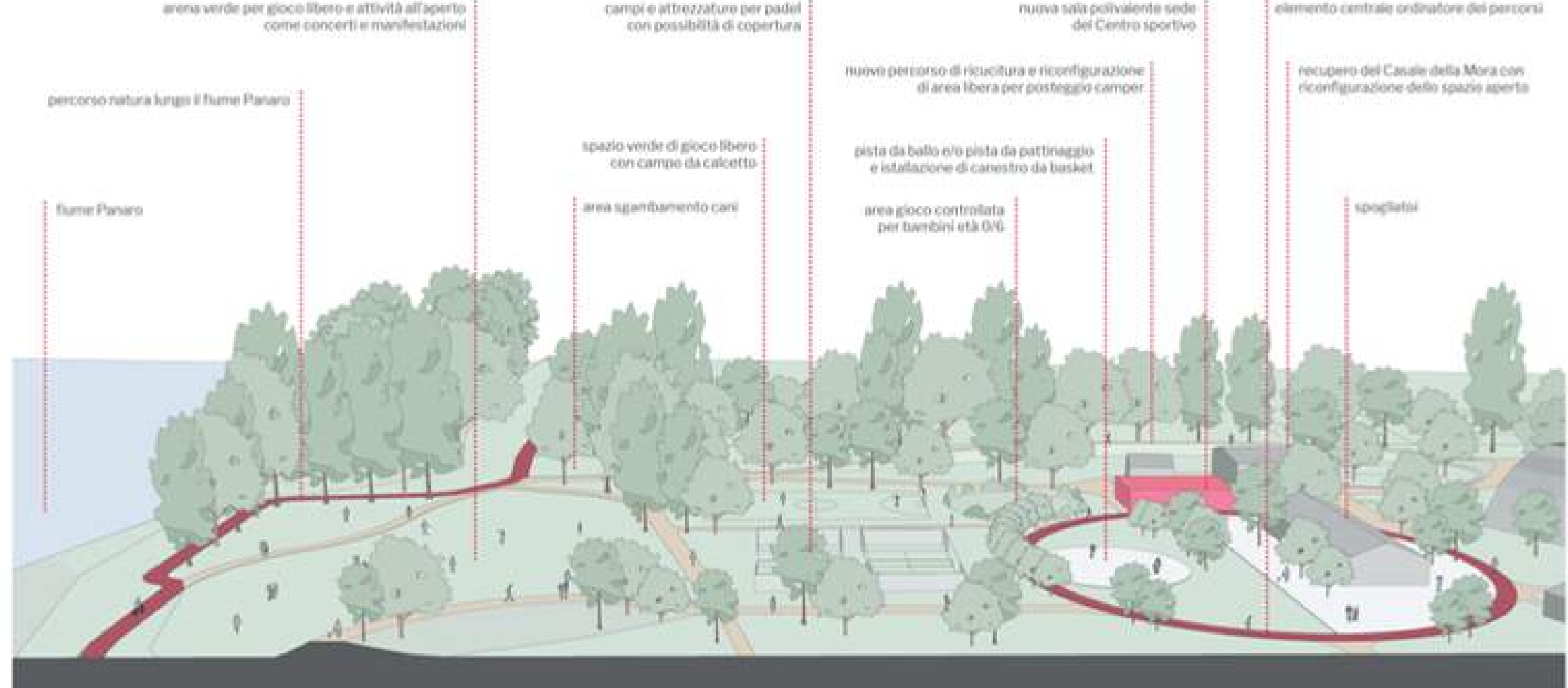
**Criticità**

- centro sportivo con attrezzature obsolete e scarsa multifunzionalità
- manca di sicurezza e carenza di recinzioni che creano spazi chiusi poco aperti e percorsi
- degrado e chiusura dell'edificio presso il Casale della Mora
- edifici collaudati pericolosi e non utilizzati
- percheggio sovraffollato con spazi di sosta e manovra inadeguati

**Interventi**

- razionalizzazione del centro sportivo attraverso la razionalizzazione dei collegamenti e l'insediamento di attrezzature sportive, ricreative e per il tempo libero diversificate per fasce di età e fasce orarie temporanee o stagionali
- ricongiunzione dei percorsi e delle recinzioni
- recupero del Casale della Mora e suo ampliamento attraverso una nuova sala polivalente
- piantumazione di nuove essenze arboree con funzione paesaggistica e di ombreggiatura/termatura
- ricongiunzione del parcheggio con aumento di posti auto e miglioramento degli spazi di manovra
- installazione di "totem" fotovoltaici per la produzione di energia elettrica

vista a volo d'uccello del percorso e dell'edificio



**6. Ricongiunzione del Centro sportivo**

- area verde per gioco libero e attività all'aperto come concerti e manifestazioni
- campo e attrezzature per pallati con possibilità di copertura
- nuova sala polivalente sede del Centro sportivo
- elemento centrale ordinatore del percorso
- nuovo percorso di struttura e ricongiunzione di area libera per parcheggi campo
- recupero del Casale della Mora con ricongiunzione dello spazio aperto
- percorso natura lungo il Fiume Panaro
- spazio verde di gioco libero con campo da calcio
- pista da ballo e pista da pattinaggio e installazione di canestro da basket
- area sgombramento cani
- area gioco controllata per bambini età 0-6
- spogliatoi

visione prospettica del progetto del centro sportivo



**6. Ricongiunzione del Centro sportivo**

stato di fatto      progetto



**6. Ricongiunzione del Centro sportivo**

- elemento centrale ordinatore del percorso
- nuova sala polivalente sede del Centro sportivo
- recupero del Casale della Mora con ricongiunzione dello spazio aperto
- edificio spogliatoi
- anteveranda e realizzazione di pavimentazione in battuto di cemento per utilizzo come pista da ballo, pista da pattinaggio e installazione di canestro da basket
- canestro coperto per bambini età 0-6
- edificio ex-casale sede Paolo Virzì
- manutenzione verde del campo da calcio
- ricongiunzione del parcheggio con aumento di posti auto e miglioramento degli spazi di manovra
- impianto di edifici con funzione di spazio informativo e orientamento
- configurazione di area libera per parcheggio campo
- installazione di nuove percorsi di struttura
- spazio verde per gioco libero
- area gioco controllata per bambini età 0-6
- spazio verde di gioco libero con campo da calcio
- campo e attrezzature per pallati con possibilità di copertura
- area sgombramento cani
- area verde per gioco libero e attività all'aperto come concerti e manifestazioni
- campo da calcio
- campo in cemento per pallati e tennis
- campo da tennis
- area verde ombreggiata per gioco libero con possibilità futura di inserimento di attrezzature per all'aperto
- impianto fotovoltaico a terra allineato con funzione di schermatura e ombreggiatura
- impianto di illuminazione pubblica per la produzione di energia elettrica
- allineamento e schermatura del fabbricato conformato "La Mora"

planimetria di progetto del nuovo centro sportivo

